

IL CONVEGNO

Lotta alla fame con la “Tobin Tax”

Oggi l'appuntamento alla facoltà di Economia

La tassazione sulle transazioni finanziarie speculative (la cosiddetta “Tobin tax”) e i suoi obiettivi etici, per contribuire a sanare i debiti sovrani e sconfiggere fame, povertà e analfabetismo nel mondo, saranno al centro di un convegno all'università di Udine oggi, alle 18.30, nell'aula Tomadini, in via Tomadini 30/a. All'incontro, intitolato “La tassazione dello 0.05 per cento sulle transazioni finanziarie”, interverrà Andrea Baranes, coordinatore della campagna per la riforma della Banca mondiale. Introduce e modera Flavio Pressacco, responsabile del

corso di Etica ed economia della facoltà di Economia dell'ateneo friulano. Il convegno è organizzato dal corso di Etica ed economia e dall'Associazione per lo sviluppo degli studi di Banca e Finanza, in collaborazione con la Banca etica della provincia di Udine.

Nel 1972 l'economista James Tobin propose una tassa sulle transazioni valutarie con l'obiettivo di evitare crisi dell'economia reale colpendo le speculazioni valutarie potenzialmente in grado di causare quelle crisi. «Più di recente – spiega Pressacco – altri studiosi

e operatori hanno ripreso l'idea estendendo sia l'applicazione della tassa a tutte le transazioni finanziarie speculative, sia l'obiettivo ultimo, non solo evitare crisi economiche da speculazioni e raccogliere denaro per obiettivi etici».

Due gli obiettivi etici: «Sconfiggere fame, povertà e arretratezza educativa che attanaglia oltre un miliardo di persone – evidenza Pressacco – o sanare gli ingenti debiti sovrani dei Paesi più esposti per preservare le strutture di welfare state, altrimenti destinate a un progressivo smantellamento».